

TUTTOMOTORI

SUPPLEMENTO AL N. 177 DE «IL PICCOLO» DEL 31.7.1993

INFORMAZIONE PROMOZIONALE A CURA DELLA SPE



Sono i chiari obiettivi della ricerca di una maggiore sicurezza stradale, di una diversa gestione della mobilità, di una più evidente protezione ambientale e di un significativo risparmio energetico, quelli che accompagnano l'entrata in vigore del nuovo codice della strada. Erano anni che s'attendeva questo momento. La necessità di rivedere il quadro normativo esistente e di assicurare a tutto il comparto un puntuale adeguamento alla nuova situazione del trasporto e della circolazione stradale era ormai stata espressa da più parti. Da un lato gli «addetti ai lavori», forze dell'ordine in particolare, in presenza di un'evidente lacuna a carattere normativo, dall'altra gli amministratori pubblici, sempre più di fronte all'aumentare smisurato del numero degli automezzi circolanti sulle strade. E così, a 33 anni dall'entrata in vigore dell'ormai vetusto e inservibile codice della strada, ecco apparire il nuovo codice, vasto compendio di nozioni, suggerimenti, puntualizzazioni e quant'altro riguarda la circolazione stradale e le norme di comportamento. Otto titoli, formati da decine e decine di articoli, i quali non dimenticano nulla, anche se proprio in queste settimane cresce la polemica per alcune normative non certo chiarissime e considerate per altro inutili da più parti. Questo speciale vuole dunque attraverso un serie di servizi «mirati», aprire una finestra in più su un settore che, come tante volte succede, è stato oggetto di diverse e anche errate interpretazioni. Capire come funzionano i nuovi divieti di sosta, quali siano le nuove disposizioni relative al rilascio delle patenti, quali siano i nuovi requisiti di autovetture e ciclomotori sono aspetti ai quali riservare enorme attenzione. Queste pagine, dunque, per districarsi in modo migliore nell'enorme «giungla» del traffico urbano e delle nuove normative dettate dal codice della strada.

Luca Perrino

Compra sicuro. Compra vicino



CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO DI TRIESTE

TRIESTE - PIAZZA SCORCOLA 1 - TEL. 040/365577

ALPINA COMMERCIALE - ANTONIO GRANDI SRL - AUTOSALONE CATULLO - AUTOSANDRA DUE SRL - CARVAT SPA - DAGRI - DINO CONTI - FILOTECNICA GIULIANA - FUTURAUTO - GIENNE AUTOEST - AUTOSALONE GIROMETTA - LA CONCESSIONARIA - LOVE CAR - LUCIOLI - F.LLI NASCIMBEN - PADOVAN & DE CARLI - PANAUTO G. CONTI - SERRI TULLIO - ZAGARIA

CODICE DELLA STRADA / LA PATENTE

Scatta la selezione

Se il nuovo codice della strada entrato in vigore con l'inizio dell'anno ha reso la vita difficile a quegli automobilisti che sono abituati a guidare allegramente, e ai cosiddetti furbi che sono soliti farla franca per la scarsa sorveglianza, le novità previste dalla nuova regolamentazione preoccupano non poco anche coloro che si candidano al ruolo di conducente di un'auto. Ci riferiamo a quei giovani e a quelle persone che dovranno conseguire la patente e per le quali il consueto corso di scuola guida (sia nella parte teorica, sia in quella pratica) è diventato, almeno sulla carta, più complicato. Per la verità non tutti sono d'accordo sull'efficacia della nuova regolamentazione, ma i più sostengono che contribuirà a rendere gli interessati più consapevoli dei pericoli che sono propri del guidare un veicolo sulla strada. Pericoli che si riferiscono all'incolumità propria e a quella degli altri. Il meccanismo a quiz, ovvero dieci domande con tre risposte ciascuna tra le quali indicare quella giusta e solo quattro errori consentiti, sembra infatti tener conto più delle nozioni memoni-

che dell'effettiva assimilazione delle norme di comportamento da tener conto quando ci si trova sulla strada alla guida di un veicolo. Ciò non toglie che la maggior conoscenza delle norme stradali possa in qualche modo portare a una migliore, e più puntuale attenzione, al rispetto dell'incolumità dei prossimi. I nuovi test che sono sottoposti agli esaminandi si riferiscono alla cosiddetta patente europea, introdotta per adeguare la normativa italiana a quella Cee. Questo documento è ormai considerato parte integrante del nuovo regolamento di circolazione sulle strade ed è a esso che si fa riferimento. Quello dei testi ai quali rispondere scegliendo una delle risposte indicate non è certo una novità per coloro che aspirano a mettersi al volante di una vettura. Lo si faceva anche in passato, ma ora è più complicato, e soprattutto più aleatorio il risultato finale. A non essere entusiasti di questo nuovo sistema d'esame sono alcuni titolari di scuola guida, i quali temono che l'accertamento si trasformi in una sorta di caccia al vero e falso, che può andar bene per le pseudo analisi dei setti-

manali, ma non certo per una patente di guida. Non tanto per la conoscenza, o meno, dei cartelli stradali, che sono passati da 150 a 250, o delle indicazioni relative alla segnaletica, quanto per la comprensione dei meccanismi che regolano la circolazione, e che sono poi quelli che possono provocare o evitare un incidente automobilistico. Altri istruttori invece sostengono che i nuovi criteri d'esame non sono poi così negativi come sembrano. Il loro compito non è di preparare l'automobilista alla guida di una vettura o di prepararlo ad affrontare il traffico in sicurezza per sé e per gli altri, bensì di accertare le conoscenze che ha appreso e il modo di comportarsi sia nella normalità, sia nei casi di emergenza. La circostanza veramente importante è la preparazione, e come tale deve essere svolta da personale preparato e qualificato a questo tipo di insegnamento. E' in questo momento che si forma un automobilista, ed è in quest'occasione che occorre dare gli input giusti e aggiornati. Il fascicolo sul quale il candidato deve esercitarsi tratta vari argomenti inerenti la guida e

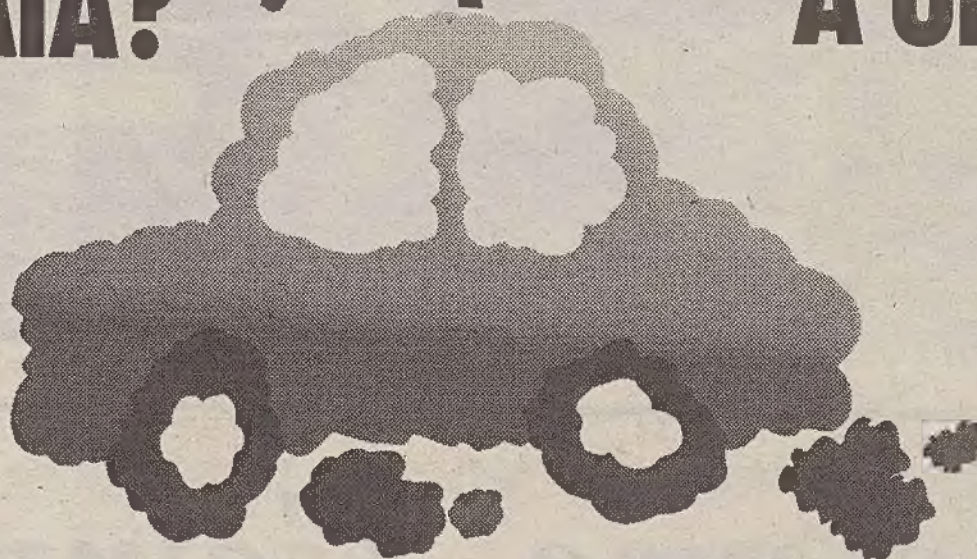
l'automobile non soltanto dal punto di vista tecnico, ma anche in quello comportamentale. Dopo i segnali di pericolo, di precedenza, il carico dei veicoli, si passa ai dispositivi di equipaggiamento, alle cinture di sicurezza e agli altri sistemi di ritenuta. Sono previste anche esercitazioni sulle manovre di precedenza, di sorpasso, di fermata a un parcheggio. Per concludere con gli altri argomenti quali: l'uso di occhiali o di altre protesi, i doveri del conducente in caso di incidente stradale, il primo soccorso agli infortunati, i consumi energetici, la protezione ambientale e l'inquinamento. I vari argomenti sono suddivisi in oltre 700 domande alle quali seguono parecchie risposte (da sei a dieci per argomento) alcune giuste, altre inesatte. La parte conclusiva del volume presenta 36 fac-simile di scheda d'esame. In pratica si tratta di ciò che i candidati si troveranno in mano nel momento dell'esame. I quiz, dieci in tutto, indicano tre risposte per ciascuna delle quali occorre indicare se ciò che dice il codice stradale, oppure è in contrasto con esso.



AVETE UN'AUTO TROPPO USATA?

Fiat rimette l'ottimismo in circolazione.

USATELA PER PASSARE A UNA FIAT NUOVA.



2 MILIONI
PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE
PER PASSARE AD UNA NUOVA
PANDA

2.5 MILIONI
PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE
PER PASSARE AD UNA NUOVA
UNO E TIPO

3 MILIONI
PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE
PER PASSARE AD UNA NUOVA
TEMPRA E CROMA

Avete un'auto usata? Sorridete: ora avete la possibilità di lasciarvi alle spalle le spese e le preoccupazioni di un'auto priva di valore e passare ai piaceri di una Fiat nuova.

La vostra vecchia auto vale 2 milioni se scegliete la Panda, ben 2 milioni e mezzo se scegliete la Uno o la Tipo, e addirittura 3 milioni se scegliete la Tempra o la Croma. E se vale di più ve la supervalutiamo.

FIAT
PATTO CHIARO

Non perdetevi tempo: è un'offerta irripetibile per migliorare decisamente la qualità della vostra vita automobilistica.

Senza contare che la vostra Fiat nuova porta il sole dell'ottimismo anche sulle vostre prossime vacanze.

antonio grandi



CONCESSIONARIA

FIAT

VIA FLAVIA 120 - TEL. 281166

CODICE DELLA STRADA / VELOCITA'

Occhio al contachilometri

D'ora in poi sarà bene tenere costantemente sotto controllo il contachilometri della nostra autovettura se non si vorrà incorrere in una delle sanzioni previste dal nuovo codice della strada. E non si può certo dire che la nuova normativa sia troppo morbida nei confronti dei trasgressori. La cattiva abitudine di certi automobilisti ad usare le strade italiane alla stregua di circuiti adatti alla grande velocità e l'immenso numero di incidenti, molti dei quali con conseguenze mortali, verificatisi negli ultimi anni hanno costretto il legislatore ad essere particolarmente severo con i trasgressori. Dal primo gennaio scorso, ovvero dall'entrata in vigore del nuovo codice, i conducenti degli autoveicoli devono regolare la velocità a seconda della situazione della circolazione. In alcuni casi essi devono regolare la velocità a seconda della situazione esistente, in alcuni altri casi, invece, devono definitivamente fermarsi. Dal nuovo codice, inoltre, sono previsti i limiti massimi di velocità: 130 chilometri orari per le autostrade, 110 chilometri orari nelle strade extraurbane principali, 90 chilometri orari in quelle extraurbane secondarie ed infine 50 chi-



lometri nei centri abitati. «Paletti» precisi, disposti dal legislatore per frenare quelle cattive abitudini di cui si accennava più sopra. E le sanzioni, come già detto, sono particolarmente pesanti.

L'eccesso di velocità, che non superi però i 10 chilometri orari, comporta il pagamento di una sanzione di 50 mila lire, che «lievi-

ta» a 200 mila lire quando l'eccesso si ponga fra i 10 ed i 40 chilometri orari, a 500 mila lire, invece, quando la vettura viaggi 40 chilometri all'ora oltre il limite previsto. In quest'ultimo caso, poi, il codice della strada prevede il ritiro immediato della patente e la sospensione della stessa da uno a tre mesi. Per i neopatentati, poi, la sospensione varia da tre a sei

mesi, mentre nel caso di due violazioni commesse entro due anni è prevista la sospensione da due a sei mesi. Anche in questo caso, come abbiamo potuto notare, sono stati aumentati gli importi di tutte le sanzioni pecuniarie ed amministrative. Il pagamento delle violazioni deve essere effettuato entro 60 giorni dall'accertamento o dalla notificazione, solamente presso l'ufficio competente o utilizzando un normale conto corrente bancario o postale.

Tali forme di pagamento, però, non sono previste se il trasgressore non si sia fermato o si sia rifiutato di esibire i documenti di circolazione. Decorso il suddetto termine, comunque sia, l'importo previsto viene raddoppiato. E' ammesso, inoltre, il ricorso in bollo al Prefetto entro il termine previsto per il pagamento. Sono previste sanzioni amministrative accessorie, infine, il ripristino dello stato dei luoghi, il fermo, la rimozione dell'autoveicolo, il blocco dello stesso, il ritiro e la sospensione della patente di guida. In caso di incidente stradale nel quale si segnalino dei feriti dev'essere ritirata la patente di guida a chi l'abbia causato.

VIOLAZIONI	SANZIONE
Mancanza cinture di sicurezza	50.000
Mancanza casco protettivo	50.000
Mancata precedenza	100.000
Semaforo rosso o giallo	100.000
Eccesso di velocità (non oltre 10 km/h)	50.000
Fra 10 e 40 km/h	200.000
Oltre 40 km/h *	500.000
Ciclomotori non conformi	sequestro
Sosta vietata	50.000
Sosta in zona disco oltre il limite	30.000
Sosta con intralcio ai pedoni	50.000
Sosta fuori degli spazi	50.000

CASI IN CUI È PREVISTA LA RIMOZIONE O IL BLOCCO

Allo sbocco di passo carraio	50.000
In zona carico/scarico merci	50.000
In corrispondenza cassonetti	50.000
Presso incroci	100.000
Sugli attraversamenti pedonali	100.000
Sulle piste ciclabili	100.000
Sul marciapiede	100.000
In prossimità di segnali stradali	100.000
Zona disco senza esporto	50.000

In zona traffico limitato il transito di un veicolo non autorizzato è sanzionato con lire 100.000. In caso di sosta a tale sanzione vanno aggiunte lire 50.000 e la rimozione.

* Ritiro immediato della patente e sospensione della stessa da 1 a 3 mesi. Per i neo-patentati da 3 a 6 mesi. Nel caso di due violazioni entro due anni da 2 a 6 mesi.



NUOVA OPEL CORSA. 3 E 5 PORTE.

• Cinture di sicurezza con pretensionatore • Doppie barre di protezione laterale • Impianto di aerazione micro-filtrata • Display multifunzionale • Predisposizione autoradio • Motori benzina 1.2i (45 CV), 1.4i (60 CV), 1.4Si (82 CV), diesel 1.5 (50 CV) e 1.5 TD (67 CV) • Di serie su GLS e Sport alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata e sedile guida regolabile in altezza • A richiesta ABS, Opel Full Size Airbag, climatizzatore e servosterzo. VENITE A CONOSCERLA DA:

Panauto

STRADA DELLA ROSANDRA, 2
TEL. 820268 - 820256

SERRI

VIA GINNASTICA, 56
VIA BRUNNER, 14
TEL. 724211 - 727069

CORSA
LA MIA AUTO.

OPEL

Codice della strada

UTAT *ESTATE* **UTAT** *ESTATE* **UTAT** *ESTATE* **UTAT**

ITALIA, VOGLIA DI VACANZE

PARTENZE GARANTITE, IN AGOSTO, PER QUESTI VIAGGI IN ITALIA

4/8	UMBRIA ROMANTICA	(5 gg. in pullman)
8/8	PUGLIA D'INCANTO	(8 gg. in pullman)
12/8	MAGNIFICA TOSCANA	(5 gg. in pullman)
12/8	COSTA AZZURRA E RIVIERA DEI FIORI	(5 gg. in pullman)
14/8	MAGICA SARDEGNA	(8 gg. aereo/pullman)
15/8	IL TRIANGOLO DEL SOLE	(8 gg. pullman/nave)
15/8	FANTASIA DI SICILIA	(8 gg. aereo/pullman)
15/8	SARDEGNA PITTORESCA	(8 gg. pullman/nave)
15/8	CAMPANIA RIDENTE	(8 gg. in pullman)

L'ITALIA

interpretata da

UTAT

presso le migliori agenzie viaggi

Codice della strada

CODICE DELLA STRADA / CATALITICHE E RETROFIT

Stop all'inquinamento

Strade intasate, traffico impazzito, ingorghi, rallentamenti: è questo il non certo edificante quadro del traffico «made in Italy». Le notizie riportate dalla stampa e le immagini proposte dalle televisioni sono più che mai eloquenti di quale sia la situazione. L'inquinamento, una dose massiccia di inquinamento sia atmosferico, sia acustico: ecco la conseguenza di una quantità massiccia di automezzi. E allora via a soluzioni come limitazioni alla circolazione, targhe alterne, zone a traffico limitato, da taluni considerate come estremi rimedi a mali estremi, ma anche fortemente osteggiate dal popolo «a quattro ruote».

Anche il nuovo codice della strada recepisce in pieno queste problematiche ed è proprio su questo fronte che si segnala un uso più che mai diffuso delle marmitte catalitiche. La soluzione migliore con l'obiettivo di abbattere un inquinamento i cui effetti sono stati più e più volte sottolineati dagli addetti ai lavori. Ma ora esiste anche una soluzione alternativa, fatta su misura per chi non si trova a sedere al volante di una vettura nuova e quindi non può disporre di una marmitta catalitica. Se sappiamo bene che combustioni imperfette, le quali producono gas nocivi, non sono la forma migliore per risanare le città, sarà bene ricorrere al montaggio



di un «retrofit» a tre vie, soluzione che ci permette di abbattere dal 65 al 70 per cento i gas nocivi.

«La marmitta catalitica — illustra l'ingegner Ferrato, titolare della Casa della marmitta e del radiatore di Udine — è un piccolo laboratorio chimico che trasforma i gas nocivi in gas inerti e che con la sua temperatura media di circa 500 gradi elimina tutte le particelle di particolato in-

combusto. I gas di scarico emessi dal motore passano lungo i forellini di un monolite che può essere ceramico o d'acciaio, immerso preventivamente in tre metalli nobili quali platino, rodio e palladio. E' in questi alveoli che avviene la trasformazione e quindi l'abbattimento dei gas nocivi: del 98 per cento nelle vetture che «nascono» catalizzate e del 65-70 per cento di quelle che montano un

«retrofit» a tre vie. Essendo l'Italia parte integrante della Cee — afferma ancora il titolare della Casa della marmitta e del radiatore di Udine — è stata costretta a recepire la legge comunitaria e quindi, dal primo gennaio scorso, obbligare tutte le case costruttrici a commercializzare le automobili di nuova immatricolazione munite di catalizzatore con sonda Lambda». Resta il problema, a

questo punto, di abbattere l'inquinamento prodotto dalle vetture non ancora catalizzate.

Ed ecco la soluzione, indicata anche dalla normativa, prevede la possibilità di installare un catalizzatore chiamato «retrofit». «Il dispositivo ha una durata media di 65-70 mila chilometri e non fa parte delle marmitte. Esso, infatti, è qualcosa di aggiuntivo che va montato vicino al collettore di scarico per usufruire dell'alta temperatura del motore. E' consigliabile farlo installare da persone di provata esperienza, così da evitare spiacevoli inconvenienti legati a un lavoro eseguito da chi conosce solo marginalmente gli specifici problemi. I «retrofit» possono essere installati solo sulle vetture immatricolate dopo il 1985 e a chiunque decidesse di farlo si consiglia di usare almeno per due settimane solo benzina verde così da depurare il serbatoio e tutti gli altri organi dai residui di piombo delle altre benzine. Un lavoro, questo — conclude l'ingegner Ferrato — che può essere eseguito proprio rivolgendosi alla Casa della marmitta e del radiatore — in grado di montare il giusto catalizzatore omologato in base alla legge 83, occupandosi anche della modifica del serbatoio e dell'espletamento di tutte le previste formalità, nessuna esclusa».

CODICE Traffico: i piani

Ci sono altre soluzioni indicate dal nuovo codice della strada per arrivare a una limitazione sempre più evidente dei problemi legati all'inquinamento. L'articolo 36, capo II, è quanto mai esplicito in questo settore: i piani urbani del traffico e i piani del traffico per la viabilità extraurbana sono due soluzioni più che mai percorribili per rivedere il modello della circolazione nel nostro Paese. Ai comuni, con popolazione residente superiore ai trentamila abitanti, è fatto obbligo dell'adozione del piano urbano del traffico veicolare entro un anno dall'entrata in vigore del nuovo codice, e quindi entro il prossimo primo gennaio 1994.

All'obbligo, però, sono tenuti ad adempiere anche i comuni con popolazione inferiore ai trentamila abitanti i quali registrino, anche in particolari periodi dell'anno, una particolare affluenza turistica o che risultino interessati da particolari fenomeni di pendolarismo.

CODICE DELLA STRADA / LA SOSTA

Il vigile è in agguato

Quante volte purtroppo, dopo esserci fermati a bere un caffè, a comperare il giornale o a fare qualche acquisto, trattenendoci magari qualche minuto in più del previsto, abbiamo avuto l'amara sorpresa di ritrovare ben in vista sul parabrezza della nostra autovettura il tanto odiato foglietto con la contravvenzione appioppata da qualche solerte agente della polizia municipale?

Quante volte, all'orlo della disperazione, abbiamo rincorso, pregato, scongiurato un vigile urbano affinché ci facesse il piacere di toglierci la contravvenzione appena elevata, senza peraltro riuscirci? Sono scene alle quali quasi tutti abbiamo partecipato, alle quali quasi tutti abbiamo avuto il modo di assistere in qualche occasione. D'ora in poi, però, sarà bene che esse non si ripetano, non fosse altro per quel che comporta una loro violazione, in termini strettamente monetari.

Come potremo facilmente capire leggendo le pagine seguenti di questo

«speciale» tutte le sanzioni hanno subito un brusco e considerevole aumento ed ecco che sarà ben difficile trovarci di fronte, d'ora in poi, alle classiche 12.000 elevateci per un divieto di sosta, come avveniva in passato. Innanzitutto, prima di passare a parlare delle sanzioni vere e proprie, sarà bene chiarire alcuni aspetti legati alla sosta degli autoveicoli. Il nuovo codice della strada, infatti, precisa che i divieti di sosta generici disposti con ordinanza hanno una validità che va dalle 8 del mattino alle 20. Precedentemente i divieti si applicavano dalle 8 alle 22, tranne che sia disposto diversamente con una dicitura apposta sullo stesso cartello stradale.

La violazione delle norme contenute nelle ordinanze sindacali comporta la sanzione amministrativa di 100 mila lire se si tratta di sospensioni o divieti della circolazione, di lire 50 mila per i divieti di sosta e di lire 30 mila per ogni periodo di protrazio-

ne abusiva della sosta regolamentata con disco orario, con fascia oraria, con zona a parcheggio o in altra maniera.

Sono numerosi, infine, i casi in cui deve essere effettuata la rimozione dei veicoli, non solo e necessariamente in quelli che si riferiscono a intralcio o pericolo alla circolazione stradale. Il nuovo codice della strada, poi, vieta ai possessori di roulotte e rimorchi vari di lasciarli in sosta inoperosa nei centri abitati.

Questo, tra l'altro, è uno dei casi in cui è prevista la rimozione del veicolo. Ma guardiamo alle sanzioni. Come dicevamo se per la sosta vietata in un'area dove insiste un'ordinanza si incorre al pagamento di una sanzione di 50 mila lire, stessa regola viene applicata per la sosta con intralcio ai pedoni, per quella fuori dagli appositi spazi, mentre aver lasciato l'autovettura parcheggiata oltre il limite di tempo stabilito dal disco orario comporta il pagamento di 30 mila per ogni spazio di

un'ora.

Accanto alla sanzione di 50 mila lire è prevista la rimozione o il blocco del veicolo qualora esso sia stato parcheggiato allo sbocco di un passo carraio, in zona riservata al carico e allo scarico delle merci, in corrispondenza dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e in zona disco senza che questo sia stato esposto.

La rimozione o il blocco della vettura sarà abbinata a una sanzione di 100 mila lire nei casi che questa soste in corrispondenza degli incroci, sugli attraversamenti pedonali, sui marciapiedi o in prossimità di segnali stradali.

In zona di traffico limitato, poi, la circolazione di un qualsiasi veicolo è sanzionata con 100 mila lire, mentre nel caso si verifichi la sosta a tale sanzione vanno aggiunte altre 50 mila lire e la rimozione forzata.

Una bella «stangata», non c'è che dire. E allora, più che mai, occhio alle soste selvagge!



Codice della strada

AUTOSCUOLA: patenti auto - moto
AUTONAUTICA: patenti motoscafo - vela
AGENZIA: assistenza automobilistica e nautica



**CORSI ININTERROTTI
 DURANTE L'ESTATE**

TRIESTE - via Flavia, 5 - tel. 820579

**AUTOSCUOLA
 AUTONAUTICA**

russo

La Flavia autoaccessori

autoradio
 coprisedili
 portasci
 portahutto
 cosmesi per l'auto
 cerchi in lega
 kit carrozzeria
 racing equipment

Irieste-via Flavia 60-tel. 040/831088

RAM AUTOSHOP

**RICAMBI ACCESSORI RACING
 OCCASIONI SU INSERTI IN RADICA
 VOLANTI E FODERINE**

TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO 18/B - TEL. 040/733362



**CENTRO
 SERVIZIO
 CARBURATORI**
 di C. Stermin



TRIESTE
 V. Torregianca, 32
 Tel. 040/630852

motosprint

VIALE D'ANNUNZIO, 9/A - TRIESTE - TEL. 040/367284

**TUTTO PER MOTO, SCOOTER E CICLOMOTORI
 SERVE UN CASCO? NE ABBIAMO MILLE!
 ABBIGLIAMENTO? C'E' TUTTO, ANCHE
 GOMME? E MICHELIN CON MONTAGGIO**

ESPERIENZA? DA VENDERE... CONSIGLI? GRATIS!

SUPER OFFERTA

caschi SHOEI

**TUTTI I MODELLI
 A PREZZI SPECIALI**

**RICAMBI ORIGINALI
 PIAGGIO**

**STAZIONE
 SERVIZIO**



QUADRIVIO
 DI OPICINA
 (TRIESTE)

TEL. 040/211366

**CON IL CAMBIO
 dell'OLIO del FILTRO OLIO
 del FILTRO ARIA e delle
 CANDELE AVRETE IL
 CONTROLLO GRATUITO
 DELLA PROVA FRENI E DELLA
 PROVA AMMORTIZZATORI.
 NELL'ATTESA VI DILETTERETE A
 SFOGLIARE LO SPENDIDO
 ATLANTE STRADALE
 D'ITALIA O D'EUROPA CHE
 RICEVERETE IN OMAGGIO***

SE DOVETE
CONTROLLARE
 GLI AMMORTIZZATORI, I FRENI
 L'EQUILIBRATURA E LA CONVERGENZA
 VI COSTERÀ SOLAMENTE
L. 50.000

CONFRONTATECI!

*D.M. 4/2269/16 - 4/93

CODICE DELLA STRADA / LA SEGNALE

Quanti simboli,

**CODICE
 Occhio
 allo stop**



Tra le tante novità proposte dal nuovo codice della strada ecco arrivare anche diversi segnali stradali. Non più i classici cartelli ai quali eravamo abituati sino al recente passato ma nuovi ed innovativi simboli che ci mettono di fronte a tanti enigmi.

Tra le novità più evidenti spicca il cartello ottagonale di obbligo allo «stop» agli incroci e che certamente si pone come quello che, più d'ogni altro rappresenta il «nuovo» in fatto di segnaletica stradale. Occhio agli incroci, dunque.

La segnaletica stradale: ecco un altro aspetto importante del nuovo codice della strada. La normativa in vigore dal gennaio scorso è quantomai innovativa in questo senso e sono tanti i cartelli, i simboli, le scritte alle quali automobilisti, «centauri», ciclisti e pedoni dovranno abituarsi nel prossimo futuro. Ancora una volta tre i tipi di segnali che ci troveremo di fronte: segnali di pericolo, di divieto e di obbligo, ma attenzione al loro colore, alla loro forma e ai simboli e disegni in essi contenuti. I colori sono indicati dall'apposito regolamento d'applicazione del nuovo codice della strada e per quel che riguarda i segnali di pericolo e di prescrizione permanenti si impiegano i colori bianco, blu, rosso e nero salvo le eccezioni previste in alcuni modelli e figure. Ecco, invece, come si devono comportare i costruttori di cartelli stradali e a quali elementi, di conseguenza, devono prestare attenzione gli automobilisti. Per le autostrade o per le arterie stradali che avviano alle stesse viene impiegato il colore verde, il blu, in-

ce, è utilizzato per le strade extraurbane o per i raccordi che avviano alle stesse, mentre il bianco è impiegato per le strade urbane o per avviare la circolazione a destinazioni urbane, per indicare gli alberghi e le strutture ricettive affini situate in ambito urbano.

Il colore giallo, così come vuole il nuovo codice, è stato usato per i segnali temporanei di pericolo, di preavviso e di direzione relativi a deviazioni, itinerari alternativi e variazioni di percorso dovuti alla presenza di cantieri stradali o, comunque, di lavori sulla strada, mentre il marrone viene impiegato per indicazioni di località o punti di interesse storico, artistico, culturale e turistico, per denominazioni geografiche, ecologiche, di ricreazione e per i camping. Il nero opaco, ancora, viene impiegato per segnali di avvio a fabbriche, stabilimenti, zone industriali, zone artigianali e centri commerciali nelle zone periferiche urbane. Gli altri colori consentiti dal codice sono l'arancio, il rosso e il grigio.

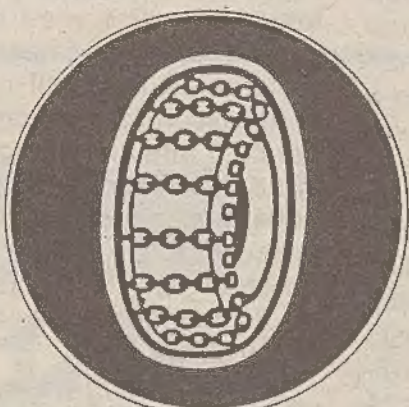
**Alcuni esempi di
 secondo le distinzioni del**



DISTANZA MINIMA



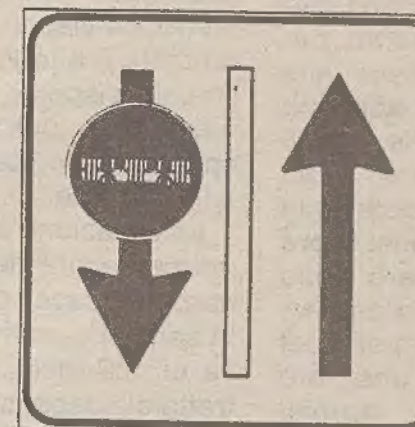
NO AI TRASPORTI PERICOLOSI



CATENE OBBLIGATORIE



QUASI GEROGLIFICI



CORSIE "DESTINATE"



VIGILI DEL FUOCO



OFF LIMITS

MALEFICA

i, quanti colori

le stra-
per i
no alle
anco è
strade
are la
inazio-
are gli
ure ri-
ate in

osi co-
odice,
egnali
olo, di
zione
itine-
riazio-
ti alla
i stra-
i lavo-
ntre il
legato
località
stori-
ale e
mina-
ecolo-
ne e
opa-
mpie-
avvio
menti,
ne ar-
mer-
riferi-
colori
sono il gri-

CODICE DELLA STRADA
Davvero una curiosità
quei nomi sulla «Gazzetta»



E' una curiosità prettamente locale quella contenuta nel nuovo codice della strada, in vigore dal primo gennaio dello scorso anno. Nel divulgare attraverso questo importante veicolo il nuovo codice della strada, infatti, c'è anche un accenno alle località della provincia isontina.

Non che esse rappresentino casi particolari quando si parli di circolazione stradale o

di traffico. Ma c'è un aspetto che non ha mancato di incuriosire chi ha avuto la possibilità di dare un'occhiata al nuovo codice e più specificatamente alla Gazzetta Ufficiale.

Quando si parla dei cartelli indicanti una direzione, infatti, ecco apparire i nomi di centri come Gorizia, Gradisca, Ronchi e Monfalcone. Che qualche legislatore sia nato da queste parti? Chissà!

CODICE
Altre
novità

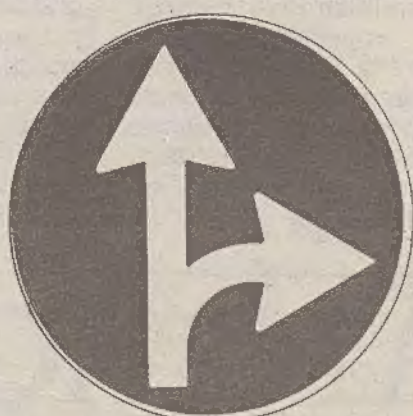


Novità anche per i semafori. Ai crocevia ecco che l'automobilista, ma anche il pedone, potrebbe trovarsi di fronte ad un'altra innovazione importante. Innanzitutto la possibilità di veder montati semafori orizzontali, preceduti, ovviamente, da cartelli che indicano questa opportunità. E poi novità anche per gli attraversamenti pedonali: non avranno più le scritte «Avanti» ed «Alt», ma saranno basati sulla sagoma del pedone. Per le strade a più corsie possono essere installati semafori validi per una sola di esse, indicando la possibilità di svolta a destra o a sinistra.

i di segnali stradali del nuovo Codice della strada



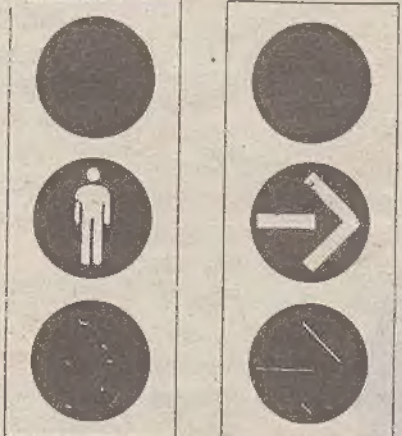
RISCHIO INQUINAMENTO



OBBLIGHI INVECE DI DIVIETI



DEL FUOCO



NUOVI SEMAFORI



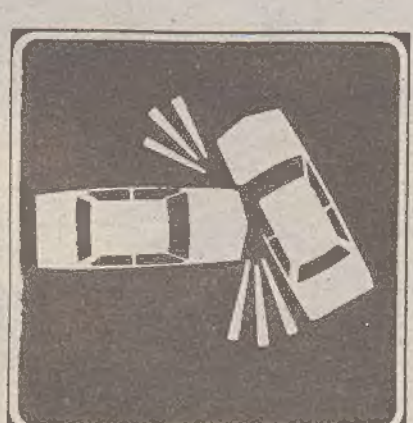
TANTE INDICAZIONI



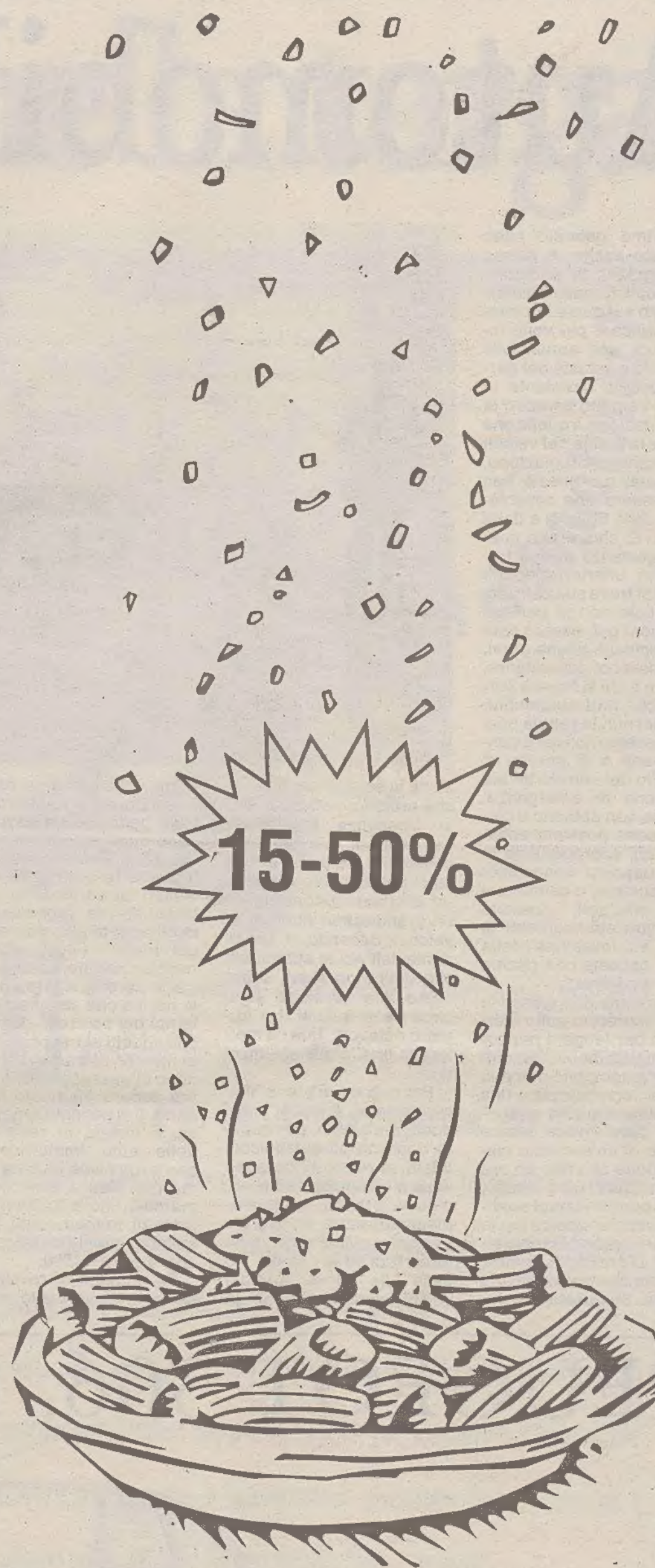
MITS



INFORMAZIONI



INCIDENTE



studio gigi salvador

IL CACIO SUI MACCHERONI
(i nostri saldi di mezza estate)

CORREDI, TOVAGLIE, COORDINATI BAGNO,
TELI MARE, COPRIDIVANI, CREAZIONI SU
MISURA, SARTORIA ALL'AVANGUARDIA

ANDROMEDA

TRIESTE CORSO ITALIA 22

Codice della strada

CODICE DELLA STRADA / REVISIONI

Automobili ai raggi X

Dal primo gennaio sono cambiate anche le norme che regolano la revisione dei veicoli. E' questo un argomento sul quale l'opinione pubblica è più volte intervenuta per annunciare la notevole vetustà del parco-macchine circolante in Italia. In ambito europeo la nostra nazione è quella che detiene la media dei veicoli più vecchi in circolazione, affiancata, ma questo non deve essere una consolazione, dalla Spagna e dalla Grecia. E' chiaro che questa circostanza si può tradurre in ulteriori pericoli per chi si trova sulla strada. Un veicolo non in perfette condizioni può essere causa di incidenti anche gravi, che possono coinvolgere, insieme a chi si trova a bordo, anche altri automobilisti. Freni non in regola possono essere motivo di tamponamenti o di perdita di controllo del veicolo in una situazione di emergenza. Fari che non abbiano il giusto assetto possono abbagliare chi sopraggiunge in senso opposto. Sospensioni consumate, o comunque poco efficienti, possono provocare sbandamenti in curva ed invasione della corsia opposta con rischio di scontro frontale.

Un volante che agisce in modo impreciso sullo sterzo può dar luogo a pericolosi sbandamenti. Insomma, un'automobile non può essere considerata una macchina che non si consuma: deve invece essere oggetto di un'accurata manutenzione che fino ad ora sembra aver fatto difetto. Anche perché i tempi previsti dal vecchio codice per le revisioni erano piuttosto allargati. D'ora in poi, invece, le scadenze sono molto più ristrette. Su questa innova-



zione si sono avute non poche critiche, non certo per la frequenza ravvicinata dei controlli, ma per l'impossibilità, teorica, degli uffici preposti alle verifiche ad effettuare i controlli da un grandissimo numero di veicoli. Secondo il presidente dell'Aci le automobili che dovranno essere sottoposte alle verifiche sono circa venti milioni. Un numero notevole, tale da mettere in crisi qualsiasi struttura.

Per ovviare ai prevedibili intasamenti è stata introdotta una novità: per quanto riguarda gli autoveicoli, infatti, le revisioni possono essere eseguite anche da officine private, adeguatamente attrezzate ed espressamente autorizzate dalla Motorizzazione civile. In base alle nuove norme i veicoli immatricolati per la

prima volta dovranno essere sottoposti ai relativi controlli della Motorizzazione dopo quattro anni, gli altri, dopo due. Restano peraltro il vigore le cosiddette «revisioni straordinarie» determinate da segnalazioni degli addetti alla sicurezza del traffico (vigili urbani, polizia stradale, ecc.); e restano pure in vigore anche le norme che stabiliscono i tempi del controllo dei veicoli addetti al trasporto delle merci o al trasporto pubblico di passeggeri che dovrà essere effettuato ogni anno. Il 2 gennaio, in pratica, è iniziata la revisione delle auto immatricolate con targa civile italiana prima del 1983 e per i commerciali fino a 3.500 chilometri immatricolati (ma soltanto quelli con targa di spari) entro il 1990.

Se la visita di revisione ha esito sfavorevole, ma i

difetti riscontrati risultano riparabili, il veicolo è sospeso dalla circolazione fino a nuovo esame. Se anche questo sarà negativo (oppure, al primo esame, i difetti riscontrati non appaiono eliminabili), il documento di circolazione viene revocato. Sono pure previste dettagliate norme specifiche per autorizzare il veicolo che viene guidato non idoneo alla circolazione durante i controlli, per permettergli di presentarsi ad un successivo esame.

Se queste prescrizioni non saranno osservate, sono previste pesanti sanzioni amministrative a carico del proprietario. Sulla «Gazzetta Ufficiale» del 31 dicembre scorso è stato pubblicato anche il decreto, che porta la data del 2 ottobre, il quale avvia l'automazione dei servizi del

Pra. Il provvedimento non indica la data in cui partirà il servizio automatizzato, ma il regolamento si limita a precisare che dovrà essere la Procura della Repubblica competente, su richiesta dello stesso Pra, a decidere dopo che saranno esaurite le operazioni di impianto del nuovo sistema. Il primo articolo del regolamento stabilisce, tuttavia, che i servizi delle conservatorie del Pubblico registro automobilistico vengano automatizzati con il ricorso ad elaboratori elettronici, installati in ogni ufficio e collegati con l'archivio elettronico centrale. In questo modo, spiega il decreto, sarà possibile automatizzare le procedure riguardanti, tra l'altro, il rilascio dei certificati di proprietà, le annotazioni sulla carta di circolazione, il trasferimento delle iscrizioni ad altra conservatoria provinciale.

A decorrere dalla data di entrata in funzione del sistema informatico cesseranno le annotazioni sui registri del Pra. Dal punto di vista delle modalità di funzionamento il decreto stabilisce poi che le agenzie di pratiche automobilistiche possano essere autorizzate a provvedere in via telematica a versamenti collegati ad operazioni presso il pubblico registro.

Infine il decreto prevede che il sistema informativo centrale dell'Autorità club italiano possa fornire gratuitamente le informazioni relative ai veicoli iscritti al Pra ad organi costituzionali, giurisdizionali, di polizia e militari, oltre che in generale, all'amministrazione centrale e periferica dello Stato.

CODICE Attenti pedoni

Ma non sono solamente gli automobilisti o in genere i cittadini «motorizzati» a fare i conti con il nuovo codice della strada. Alcune delle disposizioni contenute nello stesso, infatti, riguardano gli stessi pedoni, coloro i quali usano la città esclusivamente camminando sui marciapiedi e lamentandosi molte volte, sicuramente a ragione, della sfrenata maleducazione di molti automobilisti. «I pedoni — come recita l'articolo 190 — devono circolare sui marciapiedi, sulle banchine, sui viali e sugli altri spazi per essi predisposti. Qualora questi manchino, siano ingombri, interrotti o insufficienti, devono circolare sul margine della carreggiata opposta al senso di marcia dei veicoli. In modo da causare il minimo intralcio possibile alla circolazione... E' vietato ai pedoni sostare o indugiare sulla carreggiata, salvo i casi di necessità; è altresì vietato, stando in gruppo sul marciapiedi, sulle banchine o presso gli attraversamenti pedonali, causare intralcio al normale transito degli altri pedoni...».

Anche in questi casi multe salatissime, si va infatti da un minimo di 30 mila lire a un massimo di 120 mila lire.

PEUGEOT 306. L'ANTAGONISTA.



Scende in campo Peugeot 306, costruita per competere con tutte le auto della sua categoria e vincere la sfida. Peugeot 306. Più sicurezza. Barre di rinforzo laterali in acciaio ad alto limite elastico. Struttura rinforzata con più di 4.000 punti di saldatura. Visibilità totale grazie agli oltre 3 mq di superficie vetrata.

Peugeot 306. Più tenuta di strada. Dinamica Ottimizzata delle Sospensioni (D.O.S.*), avantreno di tipo McPherson con barra stabilizzatrice collegata al gruppo molla-ammortizzatore, retrotreno auto-adattativo per offrire più sicurezza attiva, migliore comportamento su strada e maggiore comfort.

Peugeot 306. Più comfort. Corpi cavi foderati con materiale espanso fonosorbente, 35 chili di rivestimenti anti-risonanze: il silenzio si fa sentire, su Peugeot 306. Comoda, sicuramente comoda, anche nel volume del bagagliaio: da 338 a 637 dm³.

Peugeot 306. Più piacere. Motori brillanti, da 75 a 103 cavalli, e una linea nata in collaborazione con Pininfarina: è bella da guidare e bella da vedere, Peugeot 306. Per le altre, la più temibile antagonista, per voi la più piacevole compagna di viaggio.

da lire **20.270.000** chiavi in mano (versione XR 1360).

	306	XR-XT	XR	XT
Cilindrata (cm³)	1360	1587	1761	
Potenza (CV DIN)	75	90	103	
Velocità max (km/h)	165	180	185	

*D.O.S. Marchio depositato Peugeot

NUMERO VERDE
167-010306

Se volete saperne di più, telefonateci.

PADOVAN & DE CARLI
PEUGEOT & TALBOT

VIA FLAVIA, 47 TRIESTE

☎ 827782



PEUGEOT

CODICE DELLA STRADA / I CICLOMOTORI

Arriva anche la targa



Quant'è grande il «popolo» dei ciclomotoristi? Attualmente è davvero difficile effettuare una stima, anche se le fonti provenienti dalle case costruttrici delineano un quadro estremamente positivo per l'economia di questo settore. Il nuovo codice della strada non manca così di rivolgere grande attenzione anche a questo genere di veicoli. E non sono poche le novità contenute nello stesso. Innanzitutto le caratteristiche principali di questi ciclomotori, così come recita l'articolo 52 del codice, devono avere tre caratteristiche principali: una cilindrata non superiore ai 50 centimetri cubici, una velocità inferiore ai 40 chilometri orari e un sedile monoposto.

La trasformazione anche di una sola di queste tre caratteristiche, comporta la classificazione come motociclo, con gravi conseguenze penali e amministrative per i trasgressori. I ciclomotori dovranno (grande novità contenuta nel nuovo codice della strada) essere muniti di contrassegno di identificazione, una sorta di targa per intenderci, così come succede in altri Paesi europei. I motoveicoli, poi, sono veicoli a motore distinguibili in quanto possono essere dotati di due, tre o quattro ruote. I motocicli, così come rammenta il nuovo codice della strada, sono veicoli a due ruote desti-

nati al trasporto di persone, in numero non superiore a due compreso però il conducente, mentre le motocarrozze sono veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone e capaci di contenere al massimo quattro posti compreso quello del conducente ed equipaggiati altresì con un'ideale carrozzeria. Il comma «C» dell'articolo 53, poi, parla di motoveicoli per trasporto promiscuo, ovvero di veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone e di cose, capaci di contenere al massimo quattro posti compreso quello del conducente, mentre sono classificati come motocarri i veicoli a tre ruote destinati al trasporto di cose. Ecco apparire, poi, i mototrattori, ovvero quei veicoli a tre ruote destinati al traino di semirimorchi e poi i motoveicoli per i trasporti specifici, i motoveicoli per uso speciale e i quadricicli a motore destinati al trasporto di cose con al massimo una persona oltre al conducente nella cabina di guida.

Numerose, anche in questo caso, le prescrizioni previste per i trasgressori. Basti dire che i conducenti di motocicli e ciclomotori non possono procedere sollevando la ruota anteriore o che i conducenti con età minore agli anni 18 devono avere il casco anche per la guida dei ciclomotori.

CODICE Vetture d'epoca

Novità anche per quel che riguarda le vetture d'epoca e d'interesse storico, oltreché per quelle di collezione, nel nuovo codice della strada. Nella categoria, così come riporta l'articolo 60, sono compresi i motoveicoli e gli autoveicoli cancellati dal Pubblico registro automobilistico perché destinati alla loro conservazione in musei o locali pubblici e privati, ai fini della salvaguardia delle originali caratteristiche tecniche specifiche della casa costruttrice e che non siano adeguati nei requisiti, nei dispositivi e negli equipaggiamenti alle vigenti prescrizioni stabilite per l'ammissione alla circolazione. Questi veicoli saranno così iscritti in un apposito elenco depositato presso il Centro storico della direzione generale della Motorizzazione civile.

La circolazione dei veicoli d'epoca può essere consentita soltanto in occasione di apposite manifestazioni o di raduni autorizzati, limitatamente, però, all'ambito delle località e degli itinerari in cui si svolgono queste iniziative. Per poter circolare questi veicoli dovranno essere provvisti di un'apposita autorizzazione rilasciata dal competente ufficio della direzione generale della Motorizzazione civile, alla cui circoscrizione è compresa la località sede della manifestazione.



Bella forza comprare un ciclomotore nuovo da un rivenditore qualsiasi! Tosto invece chi se lo sceglie da Rötli: la mitica concessionaria di via San Francesco infatti, oggi offre a tutti gli acquirenti di un ciclomotore Piaggio o Gilera la frequenza al Primo Corso di Educazione Stradale per Ragazzi, organizzato in collaborazione con l'Autoscuola Re Artù. A che serve?

Tanto per cominciare serve a non rischiare qualche cinquantamila di multa senza sapere nemmeno perché, ma soprattutto a rassicurare papà e mamma che il ciclomotore in questione (e specialmente il pilota) sono già sulla buona strada. Uomo avvisato...

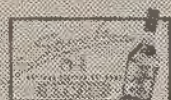
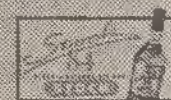
RÖTL

Il tuo concessionario
Piaggio Gilera a Trieste
in via S. Francesco 50



RE ARTÙ
AUTOSCUOLA
Trieste, via Marconi 30

RÖTL E AUTOSCUOLA RE ARTÙ. INSIEME PER LA SICUREZZA SU DUE RUOTE.


IL PICCOLO


Abbonamento 112 lire mensili 135 lire trimestrali 1200 lire annuali (con contributo statale).
IN BOSNIA I CROATI ASSALTANO IL "CONVOGLIO DELLA GIOIA" MEZZO PUNTO IN MENO DA LUNEDÌ

IL PICCOLO il tuo quotidiano

Codice della strada

CODICE DELLA STRADA / FORZE DI POLIZIA

Un maggiore controllo

Accanto agli automobilisti, ai pedoni e a tutti coloro i quali usano la strada per i più svariati motivi, sono i cosiddetti «tutori del traffico» (agenti della polizia municipale, agenti della polizia di Stato, carabinieri, agenti della guardia di Finanza) a essere i maggiori interessati alle innovazioni apportate dal nuovo codice della strada. Non è stato facile nemmeno per loro uniformarsi alle mille nuove regole emesse contestualmente all'approvazione del nuovo codice, come non è stato facile, e per certi versi non lo è tutt'ora, spiegare agli utenti quali siano state le innovazioni apportate e quali, invece, le modifiche rispetto ai vecchi comportamenti. L'articolo 11, capitolo 1, del nuovo codice della strada, rammenta che costituiscono servizi di polizia stradale la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, la rilevazione degli incidenti stradali, la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico, la scorta per la sicurezza alla circolazione e la tutela e il controllo sull'uso della strada.

«Gli organi di polizia — afferma ancora l'articolo 11 — concorrono, altresì, alle operazioni di soccorso automobilistico e stradale in



generale. Possono inoltre collaborare all'effettuazione di rilevazioni per studi sul traffico. Ai servizi di polizia stradale provvede il ministero dell'Interno, salvo le attribuzioni dei Comuni per quanto concerne i centri abitati. Al ministero dell'Interno compete, altresì, il coordinamento dei servizi di polizia stradale da chiunque espletati. Gli interessati — sono ancora i

punti fondamentali dell'articolo 11 — possono chiedere agli organi di polizia di cui all'articolo 12 le informazioni acquisite relativamente alle modalità dell'incidente, alla residenza e al domicilio delle parti, alla copertura assicurativa dei veicoli e ai dati di individuazione di quest'ultimi». Ma a chi spetta l'espletamento dei servizi di polizia stradale sul territo-

rio italiano? Anche in questo caso il codice non lascia spazio a dubbi di alcun genere. In via principale questi spettano alla specialità di polizia stradale della polizia di Stato e poi anche a quest'ultima, all'Arma dei carabinieri, al corpo della Guardia di finanza, ai corpi e ai servizi di polizia municipale nell'ambito del territorio di competenza e ai funzionari del ministero dell'Interno addetti al servizio di polizia stradale. In altri casi, poi, e come si può notare leggendo gli altri commi dell'articolo 12, la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale e la tutela e il controllo sull'uso delle strade possono, inoltre, essere effettuati, previo superamento di un apposito esame di qualificazione, secondo quanto stabilito dal regolamento di esecuzione.

E allora vengono contemplati il personale dell'ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, dell'amministrazione centrale e periferica del ministero dei Lavori pubblici, della Direzione generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione appartenente al ministero dei Trasporti e del personale dell'Anas.



IL TUO FUTURO MIGLIORE

ENFAP
ENTE
NAZIONALE
FORMAZIONE E
ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE

ENFAP

UNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEL TUO AVVENIRE

ANNO
FORMATIVO

1993
1994

I CORSI SONO FINANZIATI DALLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Corsi diurni:

IMPIEGATI ADDETTI AI LAVORI D'UFFICIO (biennale) - OPERATORI ASSICURATIVI - OPERATORI PROGRAMMATORI DI SISTEMA (biennale) - IMPIANTISTI ELETTRICISTI (biennale) - IMPIANTISTI TERMIDRAULICI (biennale) - ELETTRONICI (triennale)

Corsi postdiploma e serali per adulti:

TECNICI SPECIALIZZATI GESTIONE AZIENDALE - OPERATORI DI SISTEMI ELABORATIVI - LINGUAGGIO C - LINGUAGGIO CLIPPER - TECNICO SOFTWARE - PROCEDURE APPLICATIVE AUTOMAZIONE UFFICI - TECNICO DELL'EDITORIA ELETTRONICA - CONTABILITÀ SU P.C.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, via S. Francesco 25, tel. 635494-635292; orari: da lunedì a giovedì 10.00-12.30 e 17.00-19.30, venerdì 10.00-12.30.

autosandra

TRIESTE
VIA FLAVIA - Tel. 829777

autosandra

TRIESTE
VIA FLAVIA - Tel. 829777

è

HONDA

CONCESSIONARIO UFFICIALE
Vendita - Assistenza - Ricambi

è

ROVER

CONCESSIONARIO UFFICIALE
Vendita - Assistenza - Ricambi



PRISMA

CONCESSIONARIA S.r.l.

TRIESTE - VIA PICCARDI 16 - TEL. 360449-360966
SALONE USATO - ASSISTENZA S.U.S.: BARCOLA - VIA DEL CERRETO 4/A TEL. 44384

MARCA/MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Y10 Fire LX	87	rosso	3 mesi
Y10 4 WD	87	grigio met.	3 mesi
Y10 Turbo	85	rosso	3 mesi
DELTA 1300 LX	88	grigio met.	3 mesi
PRISMA 1500 LX	89	platino met.	12 mesi
PRISMA 1600 IE	88	platino met.	3 mesi
DEDRA 1800 IE	90	blu mare met.	12 mesi
DEDRA 2000 IE	90	bianco	12 mesi
DELTA 4 WD	88	rosso	3 mesi
THEMA 2000 16v	90	nero met.	12 mesi
THEMA Turbo 16v	89	grigio met.	12 mesi
ALFA 33 1700	88	rosso	3 mesi
ALFA SW 1300	85	grigio met.	3 mesi
VOLVO 460 GLEi	91	grigio met.	12 mesi
SIERRA GHIA	86	bordeaux	3 mesi
VOLVO 440 Turbo	88	nero	3 mesi
UNO 1100 60 S	86	grigio met.	3 mesi
GAMMA Coupè 2000	78	blu	3 mesi
FULVIA ZAGATO	72	avorio	3 mesi
BETA MONTECARLO	75	rosso	3 mesi
MINI COOPER	91	bianco nero	12 mesi

**PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ COMPRESO NEL PREZZO**

CODICE DELLA STRADA / ALTRI PUNTI

Telefoni: solo «viva voce»

CODICE Così a scuola

L'articolo 230 del codice della strada è chiaro in questo senso: allo scopo di promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale e della sicurezza del traffico e della circolazione i ministri dei Lavori pubblici e della Pubblica Istruzione, d'intesa con i ministri dell'Interno e dei Trasporti, avvalendosi della collaborazione dell'Automobile club d'Italia e di altri enti e associazioni, predisporranno, entro un anno dall'approvazione della normativa, programmi da svolgere come attività obbligatoria nelle scuole relativi proprio all'educazione stradale. La conoscenza dei principi della sicurezza stradale, nonché delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per condotta dei veicoli e delle regole di comportamento degli utenti sono i punti basilari di questi programmi.

CODICE Cinture, sempre

Cinture di sicurezza. Ecco un altro elemento importante del quale tener conto all'atto di intraprendere un viaggio, una qualsiasi «avventura» stradale. Delle cinture se n'è parlato a lungo quando l'uso delle stesse diventò un obbligo. Scoppiarono le polemiche, gli inghippi, fioccarono i tanti interrogativi. Ma a sancirne l'uso, ora più che mai, è il nuovo codice della strada, il quale è più che mai esplicito in tal senso all'articolo 171 del titolo IV «Norme di comportamento».

Le sanzioni previste per chi non indossa la cintura di sicurezza, salvo i casi previsti dalla legge, va dalle 50 mila lire fino ad un massimo di 200 mila lire.

Quando il mancato uso riguarda il minore, della violazione risponde il conducente, o se presente sul veicolo al momento del fatto, chi è tenuto alla sorveglianza del minore stesso.

Ci sono altri aspetti, altri punti importanti e significativi che vanno sicuramente sottolineati quando si parla del nuovo codice della strada anche se, per economia di spazio, non è possibile trattarli nella loro interezza. Il nuovo codice, come è giusto che sia, non tralascia davvero nulla. Non c'è aspetto, non c'è lato riguardante la mobilità urbana ed extraurbana che non sia trattato in questo innovativo compendio fatto apposta per automobilisti e pedoni italiani. Come non ricordare, per esempio, che è prevista una sanzione amministrativa di 50 mila per chi non osserva le prescrizioni della segnaletica verticale e orizzontale, mentre a chi venisse sorpreso a transitare con il semaforo rosso o giallo viene comminata una sanzione di 100 mila lire.

Una buona regola di comportamento, segnalata anche dal nuovo codice, rammenta poi che per svoltare a sinistra bisogna portarsi al centro della strada e dare precedenza a chi proviene dal-

la destra o dalla direzione opposta. A chi commette due violazioni nel periodo di due anni alle norme relative al sorpasso viene sospesa la patente da uno fino a un massimo di tre mesi. E' vietato, inoltre, mentre si è al volante di un qualsiasi veicolo, usare cuffie o apparecchi radiotelefonici (i tanto osannati «telefonini» per intenderci), tranne quelli a «viva voce», che non richiedono quindi l'uso delle mani, evidentemente impegnate nella guida.

Chi ha l'obbligo degli occhiali o delle lenti a contatto deve sempre necessariamente averne un paio di riserva, così da indossarli mentre si trova a condurre qualsiasi veicolo. In caso di incidenti stradali, poi, anche se negli stessi si verificano solamente danni ai veicoli coinvolti, è obbligatorio che i conducenti si fermino. Come avevamo già avuto modo di dire, poi, in caso che in un sinistro si registrino dei feriti, anche lievi, dev'essere ritirata la patente di guida a chi lo ha causato.


AERRE-CAR

 autorizzata *Alfa Romeo*

TRIESTE - Via San Francesco 60 - Tel. 637484-637333

IL NOSTRO USATO

MARCA MODELLO	COLORE	ANNO	GARANZIA
Lancia Dedra 1600 i.e.	Grigio met.	'90	6 mesi
Fiat Uno SX 1300	Rosso	'88	6 mesi
Opel Corsa Swing 1000	Bianco	'90	6 mesi
Alfa Romeo 75 1800	Grigio met.	'86	6 mesi
Alfa Romeo 33 1300 Red	Rosso Alfa	'89	6 mesi
VW Polo CL 1000 Bestseller	Blu met.	'88	6 mesi
Alfa Romeo 33 1500 Q Verde	Grigio met.	'84	6 mesi
Opel Kadett 1300 LS	Bianco	'88	6 mesi
Peugeot 205 950 cc	Grigio met.	'87	6 mesi
Alfa Romeo Spider 2000 i.e.	Rosso Alfa con hard top	'91	6 mesi

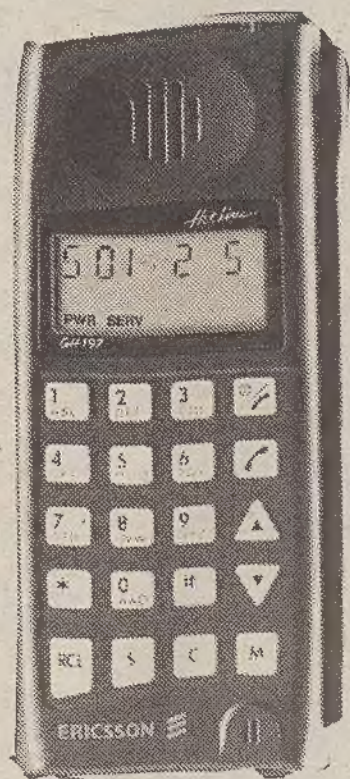
PERMUTA CON USATO-DILAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI-APERTO ANCHE SABATO MATTINA

IL PICCOLO

 AT ASSALTANO IL "CONVOGLIO DELLA GIOIA" MEZZO PUNTO IN ME
 le di soccorritori La Banca d'

IL PICCOLO il tuo quotidiano

Il Tascabile Ericsson è il più piccolo telefono digitale per la rete GSM



La nuova rete di comunicazione digitale GSM è finalmente una realtà: copre già le maggiori aree di concentrazione economica, le autostrade e gli aeroporti europei e si svilupperà rapidamente e progressivamente in ogni angolo dell'Europa.

Con il telefono digitale nella rete GSM si ha, ad esempio, immediatezza nel collegamento, sicurezza nella conversazione, assenza di disturbi in linea, qualità elevata.

Con la rete digitale cambia il concetto stesso di mobilità nella comunicazione, poiché sarà sempre più ampia la gamma di servizi resi accessibili per l'utilizzatore.

Il più piccolo telefono digitale del mondo

Il telefono tascabile Ericsson rappresenta un'autentica rivoluzione nel mondo della telefonia cellulare digitale; con i suoi 147 mm x 62 mm x 30 mm e i suoi 295 grammi è il più piccolo telefono digitale esistente ed è un miracolo di tecnologia che sta comodamente in tasca.

ERICSSON

audiomatrix



Trieste - Via S. Anastasio 4 ☎ 415350

Centro vendita installazione e assistenza: Autoradio - Radiotelefoni - Antifurti

AMPIO PARCHEGGIO INTERNO PRIVATO



AUTOMOBILI ZANARDO

Rivenditore Autorizzato


 ORDINAZIONI
MERCEDES NUOVE

 VENDITA AUTOVETTURE NUOVE E USATE-PERMUTE
 TRIESTE - VIA DEL BOSCO, 20
 TEL. 040/771970 - FAX 040/365816

MERCEDES

 300 E 4 MATIC full optional
 300 GD fuoristrada (autocarro)

ALFA ROMEO

 164 T.S. aria condiz.
 75 1600
 33 1700 16 v. Quadrifoglio Verde
 DUCATO 2000 I.E.
 GIULIETTA 1800

AUSTIN

MINI GREEN PARK

LANCIA

 DEDRA 2000 IE
 PRISMA 1500
 DELTA HF Turbo 16 v.
 DELTA HF Turbo 8 v.

FIAT

 TIPO Diesel
 REGATA 100 S
 PANDA 30
 126

RENAULT

 21 NEVADA S.W. aria condiz.
 11 TLE
 R 4

MAZDA

 MX 5 Spider
 MX 3 Km 5000

DAIHATSU

FEROZA DX

CAMPER

RENAULT ESTAFETTE 1300

PER AMATORI

124 Spider 1400 1968 perfetto

GARANZIA ESTESA A TUTTI I NOSTRI USATI

Codice della strada

Chi ha trent'anni di esperienza nell'automazione degli uffici può anche formularVi una proposta come questa:

UNO: sistemi di copiatura e telefax
Infotec: veloci, affidabili e adatti per
qualsiasi esigenza

Tutti in garanzia per 12 mesi

DUE: utilizzo di materiali di consumo
ecologici che rispettano l'ambiente
di lavoro e la Vostra salute,
producendo copie di ottima qualità.

TRE: straordinaria valutazione del Vs.
usato e ottime opportunità per l'acquisto
del telefax laser su carta comune con
condizioni personalizzate di pagamento.



infotec

il valore della qualità

REAIN COMPUTERS spa

Trieste, via Campo Marzio tel. 040/303501

Se le pare di poter essere interessato a questa proposta, o se comunque desidera approfondire meglio questi argomenti, ci può telefonare al n. 040-303409.